

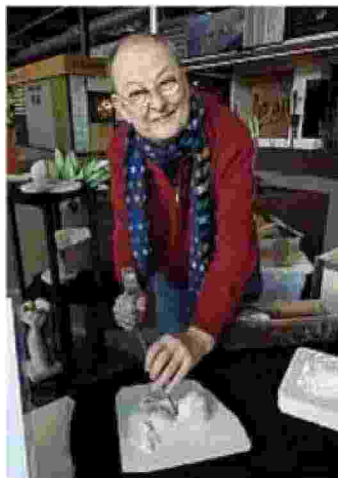
# L'antica arte dello scalpellino rilancia il lavoro in montagna

Al via a Grizzana i corsi per la lavorazione dell'arenaria con gli ultimi maestri

L'arenaria scolpita in diverse forme decora i borghi dei nostri Appennini, e l'antica arte che impreziosisce architravi, camini, davanzali, ingressi e pareti può essere rinverdata per dare slancio all'occupazione.

Tra il Montovolo e il Vigese, i monti che forniscono le rocce sedimentate nella cultura di una comunità diffusa, prende il via infatti il primo corso per apprendere la paziente arte dello scalpellino e farne una professione. L'artigiano formato da maestri di lunga esperienza, armato di martelletto, mani sapienti e un'idea in testa potrà poi aprire una propria attività. Oppure, se già lavoratore edile offrire un servizio più specifico alla propria clientela.

Il corso, promosso dall'associazione Fulvio Ciancabilla, è infatti rivolto sia a lavoratori che disoccupati. L'intento è quello di ricostruire una rete di maestri di lavorazione della pietra e continuare a tramandare l'eredità dei maestri comacini che nel Medioevo, tra edifici civili e religiosi, hanno composto l'identità dell'Appennino. Il percorso formativo è parte del Progetto Mont-



volò di valorizzazione della ricchezza naturale, geologica e culturale dell'area e che ha visto anche una mostra di scultura di pietra arenaria allestita in Regione. L'obiettivo, dunque, è quello di diffondere i primi rudimenti del mestiere di scalpellino con la collaborazione degli ultimi artigiani che ancora operano sul territorio. Si propone — si legge in una nota — di fornire nozioni di base sulla lavora-

zione della pietra arenaria allo scopo di dare le iniziali competenze professionali a quegli operatori edili (titolari o dipendenti), disoccupati in cerca di lavoro, agli operatori delle cooperative sociali della Valle del Reno e agli studenti delle scuole tecniche. Le lezioni saranno condotte dai maestri scalpellini Giancarlo Degli Esposti e Alfredo Marchi. Si tratta di un mestiere in via di estinzione, certo, che

**Protagonisti**  
Stefano Vannini,  
presidente  
dell'associazione  
Ciancabilla  
e il maestro  
scalpellino  
Giancarlo Degli  
Esposti

invece potrebbe rifiorire insieme alla ripresa del settore delle costruzioni e il moltiplicarsi di strutturazioni di immobili pubblici o privati.

«Fin da giovane — sono parole del presidente dell'associazione Ciancabilla Stefano Vannini — ho visto la fatica, il sudore, il disagio che questo lavoro comporta e sono cresciuto avendone grande rispetto. Da tempo coltivavo l'idea di dedicare una delle attività dell'associazione alle cave di pietra ed agli scalpellini».

Le lezioni avranno luogo nel laboratorio di Degli Esposti, località Spintona, Riola Ponte, Grizzana Morandi tra il 18 settembre e il 16 ottobre e sono inserite nel programma «Gli antichi saperi di domani» con il patrocinio della Città Metropolitana, Unione dei Comuni dell'Appennino, i Comuni di Grizzana Morandi, Camugnano, la **Fondazione del Monte**, e Museo della Civiltà Contadina. Info: [presidente@associazionefulvio-ciancabilla.org](mailto:presidente@associazionefulvio-ciancabilla.org); Oppure 349 7170559.

## Iscrizioni

● Le lezioni avranno luogo nel laboratorio di Degli Esposti, località Spintona, Riola Ponte, Grizzana Morandi tra il 18 settembre e il 16 ottobre

● Info: [presidente@associazionefulvio-ciancabilla.org](mailto:presidente@associazionefulvio-ciancabilla.org)  
Oppure  
telefono 349 7170559

**Luciana Cavina**  
[luciana.cavina@rcs.it](mailto:luciana.cavina@rcs.it)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

